

molte volte si fanno leghe ed intelligenze secrete; e le medesime molte volte si rompono.

Con il serenissimo re di Portogallo ¹ non può il re di Francia star molto bene, perchè ha con lui quasi una secreta e continua guerra, pretendendo Francesi poter navigare alla Ghinea (Guinea) e terra di Brasile, ad ogni suo piacere; e non contentandosi i Portoghesi, quando li trovano e sono superiori in mare, li combattono, e buttano a fondo. Per il che si concedono poi contra detti Portoghesi rappresaglie grandissime; d'ove nasce che mai se gli restituisce cosa che del loro sia presa. Solevano i re di Portogallo, per la continua inimicizia che avevano con Castiglia, esser favoriti e aiutati da' Francesi, come Scozzesi per rispetto d'Anglia, e Italia, e qualche altro principe per simil occasione. Ora, come derelitto, quel re si ha gettato nelle braccia dell'imperatore, e sta malissimo contento del re cristianissimo, siccome lui sta di Portogallo.

Con li Scozzesi vi è amicizia e intelligenza, ma non, a gran giunta, tanto come soleva alli tempi passati; perchè essendo quel regno senza capo, si han lasciato dividere, e corrompere dalli Inglesi, e alienar da' Francesi. Oltre che a tutti pare non esser aiutati in questa ultima guerra con Inglesi, come si conveniva, e gli era stato promesso. Pur, per il bisogno e necessità, continua l'amicizia e confederazione fra loro. ²

¹ Giovanni III.

² Giacomo V era morto il 14 dicembre 1542, lasciando, unica crede, una figliuola di sette giorni, Maria, la bella ed infelice Stuarda. La vedova regina Margherita di Lorena assunse, in nome di lei, la reggenza, e favorì la parte che si opponeva al disegno di Enrico VIII di unire la neonata Maria al proprio figliuolo Edoardo, e così consumare l'ambita sottomissio-